



Coppa Italia Primo turno Oggi il ritorno

Oggi si disputano le gare di ritorno del primo turno di Coppa Italia. Così in campo: Ravenna-Ancona (andata 1-0, la vincente incontrerà la Juventus); Cagliari-Lumezzane (1-3, la vincente con il Venezia); Reggina-Livorno (1-1, la vincente incontrerà il Bologna); Verona-Nocerina (2-2, la vincente con la Samp); Lecce-Monza (2-0, la vincente incontrerà il Piacenza); Reggina-Padova (1-2, la vincente con la Fiorentina); Foggia-Chievo Vr. (0-0, la vincente con la Roma). Atalanta-Cremonese (2-0) si è giocata ieri ed è finita 2-1. L'Atalanta incontrerà l'Empoli



Il Bologna cambia maglia In vendita quelle autografate dell'Intertoto

Per la gloria e per il marketing. Il Bologna ha deciso di «ritirare» le maglie con cui la squadra ha vinto il trofeo Intertoto (la Uefa lo ha consegnato venerdì al vicepresidente Tommaso Gazzoni) e di metterle in vendita. La maglia bianca con le strisce verticali rossa e blu con cui la squadra è scesa in campo nella partita-chiave di Genova contro la Sampdoria non verrà più indossata e potrà essere acquistata. Ogni maglia avrà l'autografo del calciatore (nella foto, Kolyvanov). Il Bologna ha anche allestito uno stand nella Festa nazionale dell'Unità che è incominciata venerdì, durerà fino al 21 settembre e aspetta oltre un milione e mezzo di visitatori.

A Roberto Donadoni il premio '98 «Scirea carriera esemplare»

Roberto Donadoni (foto), l'ex azzurro e bandiera del Milan tornato alla società rossonera dopo una breve parentesi statunitense, ha vinto il premio «Gaetano Scirea Carriera Esemplare» giunto quest'anno alla settima edizione. Il premio, che Donadoni si è visto riconoscere all'unanimità dalla giuria composta da tecnici e giornalisti di settore, viene assegnato in concomitanza con il Memorial dedicato al libero della Juventus e della nazionale scomparso in incidente in Polonia nell'agosto '89. Si tratta di un torneo riservato ai giovanissimi, età massima 14 anni, a cui partecipano il Milan, l'Inter, il Parma, e la stessa Juventus.



Soccer femminista In Usa due donne arbitrano in serie A

E venne il giorno del debutto per Sandra Hunt e Nancy Lay, prime due donne arbitro nella Major League di calcio negli Stati Uniti. La signora Hunt sarà il direttore di gara dell'incontro Kansas City contro Chicago mentre la signora Lay userà il fischietto sul campo di Dallas per la partita New York-New Jersey. Per giorni la stampa americana ha anticipato l'evento definendolo «storico» e descrivendo le due signore come «pioniere»: la grande novità è che arbitreranno nella massima divisione e tra due squadre maschili. Le due «arbitre» hanno già fischietto in A-League, la B Usa.

**L'Unità
loSport**

Continua il rastrellamento di cartelle mediche dei giocatori: alcuni di loro hanno fascicoli «monumentali»

La clinica Juve ai raggi X Da Platini in poi, quintali di referti

TORINO. Dieci giorni. Ma non per sconvolgere il mondo. È il lasso di tempo concordato dalla Asl 1 cittadina con lo staff medico della Juventus per la consegna delle copie delle cartelle cliniche dei giocatori. Dieci giorni di straordinari per le fotocopiatrici. Questo, perché «quarantott'ore» - a differenza di Eddie Murphy nell'omonimo film - non sono bastate alla Asl del settore «prevenzione e controllo» per andare a colpo sicuro in un enciclopedico archivio che conserva e custodisce ancora le radiografie di Michel Platini e di una Juve di trapuntiana memoria, le cui anamnesi erano firmate all'epoca dal dottor La Neve.

L'obiettivo era quello di acquisire l'ultimo quadriennio di gestione medica, quello su cui soffiava l'alto pesante del sospetto. Ma calciatori come Di Livio, Conte, Peruzzi, Deschamps, la «vecchia guardia» insomma, hanno dossier voluminosi. Pesanti e polverosi come quelli degli Archivi di Stato e contro cui anche il senso di abnegazione degli ispettori sanitari si è dovuto arrendere. Nel mirino, senza troppi giri di parole, c'è la biografia personale del dottor Riccardo Agricola, persona tra le più miti ed educate del mondo del calcio, tratta forse inconsapevolmente da Zdenek Zeman come una sorta di dottor Jeckyll al beverone. Sull'argomento, il medico sociale della Juve è pacato: «Sappiamo di essere nell'occhio del ciclone. Ma dal '94, da quando sono insieme ai miei collaboratori in ambito Juventus, ho lavorato in assoluta limpidezza, trasparenza e piena liceità. Trasparenza come filosofia che rimettiamo a disposizione del magistrato dei funzionari della Asl».

Dalle allusioni boeme sono partite, come è noto, gli interrogatori a valanga del procuratore aggiunto presso la Pretura di Torino, Raffaele Guariniello. E, in ultimo, la perquisizione a sorpresa della sede tecnico-scientifica della Juventus, allo Stadio Comunale (e che potrebbe ipotizzare un altro reato, quello di aver contravenuto alla



Platini al tiro durante Juve-Bari del 1985

Ansa

legge 626/94 sulla sicurezza sul lavoro). Ora, dopo questo, è il blitz della Finanza di alcuni fa nel «sanctuario» di corso Marconi (inchiesta sui fondi neri, culminata con la condanna di Cesare Romiti), non rimane che «violare» la palazzina liberty della società calcistica in piazza Crimea, per emandarsi da ogni residuo tabù chesa di Fiat Juventus...

Un settore medico passato ai raggi X? «È una vostra opinione», commenta Riccardo Agricola, reclamato da tutti, costretto a fare la spola tra il suo cellulare e quello del capo ufficio stampa Daniele Boaglio. Un Agricola emblema di una Juventus che dà l'impressione di vivere sotto costante pressione psicologica. Condizione - dal goal fantasma di Empoli, al rigore nega-

to a Ronaldo, all'esposto-denuncia (ieri archiviato) di Firenze, che tende pericolosamente a cronizzarsi, a diventare regola e non eccezione. Una società che evita pubblicamente di sciogliere l'unica l'entità della giornata, cioè se l'intervento della Asl sia autonomo, indipendente dall'inchiesta del dottor Guariniello. Come se davvero l'esame di registri, brogliacci, ricettari e di qualunque foglio puntato da sigle strane o in odore di vitamine, aminoacidi, creatina o diete, fosse la norma nel mondo del calcio. Anche se il presidente Luciano Nizzola, proprio ieri nel colloquio con Guariniello, ha marginalizzato l'episodio come la dimostrazione che il calcio «rientra in tutte le leggi dello Stato».

L'avvocato Nizzola ha parlato

due ore e mezzo in Pretura. E meno di dieci minuti all'uscita con i cronisti, ma sempre con la retromarcia innestata rispetto alle dichiarazioni di un recente passato... Ovviamente, il tutto nel rispetto del segreto istruttorio. Che non gli ha però impedito di mostrare in tutta l'ampiezza la sua presa di distanza dal vertice del Coni. In primo luogo, Nizzola ha ricordato che la Figc, nel caso in cui fosse accertata la sparizione di referti antidoping, «sarebbe parte lesa». Anche perché, «la competenza scientifica è tutta del Coni». Se qualcuno pensava ancora il contrario, non ha che da ricredersi: la guerra dello scaricabarile per la difesa della propria verginità è solo agli inizi.

Michele Ruggiero

La Uefa dichiara guerra alla Superlega

La Uefa dichiara guerra al progetto di creare una Superlega europea, un campionato parallelo a quelli nazionali da far disputare alle squadre più prestigiose di ogni singola nazione. Il presidente della massima istituzione del calcio europeo, lo svedese Lennart Johansson, ha ribadito quanto già aveva detto nei giorni scorsi: la Uefa non appoggerà la superlega perché questa trasformerebbe il calcio in qualcosa di simile agli Harlem Globtrotters (la famosa squadra di giocolieri del basket). La Uefa è convinta che le squadre non accetteranno di buttarsi in un'avventura con privati anche se questa, nei piani, dovrebbe portare gli introiti da pay-tv da 332 milioni a 2 miliardi di dollari (circa 3.600 miliardi di lire).

Proprio per fronteggiare questa sfida economica, la massima autorità calcistica europea ha annunciato che sarà istituita una commissione per studiare il futuro delle competizioni europee. «Ci sono state delle critiche sulle strutture di marketing delle nostre competizioni», ha ammesso Johansson. «Ci sono stati dei cambiamenti nel calcio e questo vuol dire che ci devono essere dei cambiamenti nella nostra struttura. Me le competizioni europee devono restare sotto l'ombrello della Uefa».

L'arbitro «regala» un rigore ai torinesi

Supercoppa alla Lazio con i gol di Nedved e Sergio Conceição Juve, non basta Bettin

TORINO. Il primo torneo della stagione viene collocato nella bacheca della Lazio: nella finale unica della Supercoppa, i romani giustiziano con pieno merito e con un punteggio persino avaro una Juventus confusionaria, giu di corda e cattiva. Decidono i gol di Nedved e Sergio Conceição, in mezzo il rigore-regalo di Del Piero, ma la vere perle sono i due assist di Mancini, classe senza età e senza confini.

Nel primo tempo la partita è gradevole. Meglio la Lazio della Juve, grandissimo Mancini, implacabile Nedved, sorprendente Sergio Conceição. Sull'altro versante, su di giri solo Zidane. Juve protagonista al 14', Tacchinardi cerca la gloria con un tiro da lontano: Marchegiani devia in angolo con la punta delle dita. La Lazio comincia a martellare la Juve, che alza la voce solo in contropiede. Al 28' Mancini ha una buona intuizione, serve Nedved e il tiro del boemo costringe Peruzzi a salvarsi in angolo. Passano due minuti e Peruzzi stavolta respinge con i piedi una sventola di Nedved. La Juve è in apnea, ma riemerge alla grande con un numero di alta scuola di Zidane. Il francese balla in area e mette a sedere il legnoso Couto, la botta è forte, però Marchegiani d'istinto devia in angolo. Al 36' la Lazio passa. De la Peña crossa per Mancini, che controlla d'esterno e serve di tacco Nedved, il destro del boemo fulmina Peruzzi. La Juve reagisce con Inzaghi che viene maltrattato da Lopez in area, ma lo juventino resta in piedi, tira e la Lazio ringrazia.

Si ricomincia e dopo otto minuti Mancini si ritrova tra i piedi il pallone giusto per chiudere la partita: Peruzzi è bravissimo a impedire al laziale di tirare, l'azione si dissolve. La gara s'incataviva: nel giro di tre minuti vengono ammoniti Tacchinardi e Venturin, mentre Nedved è costretto a uscire per un infortunio alla spalla destra. Entra Stankovic. Lo slavo è subito protagonista. Il suo colpo di testa in tuffo, al 33', è deviato in angolo da Peruzzi.

La Juve a tre punte, con Fonseca al posto di Deschamps, dura poco. Al 18' Inzaghi riceve infatti il secondo cartellino giallo (fallo su Venturin) ed è espulso. Altri calciatori: Fonseca stende Stankovic, Di Livio commette un fallo di reazione su Stankovic. Partita ingri-

gita, la Juve si aggrappa all'orgoglio, la Lazio spreca due occasioni con De la Peña e Conceição.

Al 33' Zidane parte in slalom e serve Del Piero, il ragazzo dribbla Marchegiani e tira, il recupero di Mihajlovic è straordinario, ma il serbo si fa male. Viene sostituito da Marcolin ed è rigore per la Juve. Bettin fischia un fallo di mano inesistente di Lopez su tiro di Di Livio: il pallone colpisce infatti la schiena del difensore. Del Piero pareggia, Eriksson è furibondo. Ma al 48' la più spettacolare azione della partita regala la Supercoppa alla Lazio. Triangolo Salas-De la Peña-Salas, servizio per Mancini e assist per Conceição, il destro al volo impallina Peruzzi, la Lazio fa festa.

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 29-8-1998

BARI	19	36	61	89	23
CAGLIARI	66	65	57	32	61
FIRENZE	22	47	29	52	31
GENOVA	32	40	77	22	71
MILANO	88	81	21	14	73
NAPOLI	12	67	81	84	34
PALERMO	72	8	69	51	10
ROMA	88	53	63	61	46
TORINO	36	51	79	10	20
VENEZIA	34	77	27	3	71

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

12	19	22	53	72	88	34
----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI:	L. 7.517.576.204
JACKPOT	L. 5.000.000.000
Nessun vincitore con punti 6 e 5 +	
Vincono con punti 5	L. 62.646.500
Vincono con punti 4	L. 714.000
Vincono con punti 3	L. 19.600

**LE SCOMMESSE
SULLO SPORT.
PER LO SPORT ITALIANO
UNA SCOMMESSA VINTA
IN PARTENZA.**

SNAI

TRENNO

TRENNO GAMES & SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

Finalmente le Scommesse sullo Sport sono legali, trasparenti, sicure. E sono tante le ragioni per rallegrarsi del loro arrivo. Queste scommesse porteranno nuove risorse al CONI per sostenere lo sviluppo e la diffusione di tutti gli sport olimpici: combatteranno la piaga delle scommesse clandestine riportando alla luce importanti risorse per l'Erario attualmente evase: inoltre questo nuovo modo di giocare vi permetterà di scegliere le vostre scommesse fra tante diverse possibilità. Per scommettere sarà sufficiente andare in una delle Agenzie Ippiche italiane collegate con SNAI Servizi.

TRENNO
TRENNO GAMES & SERVIZI PER IL GIOCO E IL TEMPO LIBERO

SNAI
SERVIZI
SPORT & SCOMMESSE

Per informazioni sulle nuove Scommesse sullo Sport in Agenzia Ippica tel: **167/055155**. Gli indirizzi delle Agenzie Ippiche sono su Pagine Gialle e Pagine Utili alla voce "Agenzie Ippiche".